



Associazione Musica Aperta



INCONTRI EUROPEI CON LA MUSICA

dell' ASSOCIAZIONE MUSICA APERTA

in collaborazione con

COMUNE e PROVINCIA di BERGAMO - REGIONE LOMBARDIA

Bergamo, ottobre 2021

La 40^a edizione degli **Incontri Europei con la Musica** si conclude domenica 31 ottobre alle ore 16 in Sala Piatti con un concerto dedicato alla poesia in musica in lingua tedesca, che particolarmente nella stagione del Romanticismo ha dato vita a molti significativi capolavori.

Uno di questi felici connubi è sicuramente il **Liederkreis op. 39** in cui Robert Schumann intona i versi di Joseph von Eichendorff. Come giustamente afferma André Boucourechliev, «con Eichendorff Schumann ritrova una delle sue più amate fonti di ispirazione, la natura. La sua poesia, radicata nel canto popolare, dispiega nella semplicità delle sue forme tradizionali una potenza, una purezza singolari. Evoca le misteriose foreste della Slesia; è un *Wanderer*, un vagabondo ispirato che ascolta e risponde alle voci della meravigliosa lontananza. Raramente un'affinità poetica è stata così potente e felice come nei *Dodici Lieder op. 39*».

Ugualmente affascinante è la raccolta dei sei **Canti tedeschi op. 103** di Ludwig Spohr, nati negli stessi anni del ciclo schumanniano, in cui un clarinetto contendo il ruolo protagonista alla voce, precedendola e attorniadola con una scrittura movimentata e virtuosistica, in contrasto col semplice melodizzare soprano.

Come preludio a questi ultimi brani si potrà ascoltare una rarità di Felix Mendelssohn, l'**Andante** dalla giovanile *Sonata in si bemolle maggiore*, mentre in apertura sarà proposta una prima esecuzione di Pieralberto Cattaneo, **Getrennte Gemeinsamkeit** (Separata comunione) su versi del poeta austriaco Alfred Kolerritsch, brano che richiede all'interprete vocale di accompagnarsi da sé al pianoforte.

Interpreti del pomeriggio saranno il soprano *Stelia Doz*, il clarinettista *Alfredo Serrapiglio* e la pianista *Stefania Mormone*.

Stelia Doz si è diplomata in Pianoforte e in Canto con pieni voti e lode al conservatorio di Trieste, si è affermata in concorsi internazionali di canto (tra cui "Toti Dal Monte" di Treviso e "Concours International" di Ginevra) e ha perfezionato il repertorio liederistico con Elisabeth Schwarzkopf, Anton Dermota, Petre Munteanu. Ha cantato nei maggiori teatri italiani con ruoli di primo piano in opere di Mozart, Wagner, Dvořák, Respighi, Monteverdi e in concerti con direttori come Zoltán Peskó, Gianandrea Gavazzeni, Romano Gandolfi, Gianluigi Gelmetti, Edoardo Müller, Miklós Erdélyi, Herbert Handt ... Si è esibita in numerosi concerti liederistici e orchestrali in Italia, Svizzera, Germania, Francia, Corea. Ha registrato per radio e tv italiane, europee e coreane e ha inciso la collana *The art of the Italian Vocal Chamber Music* per la casa discografica coreana *Synnara*. Ha inciso le *Romanze da camera* di

Giuseppe Greggiati (con Corrado Rojac), *Lieder* di Schumann e Wolf (con Guido Salvetti), musiche di Alessandro Solbiati; melodie di Debussy e *La canzone dei ricordi* di Martucci; *Il libro dei giardini pensili* di Schönberg (RSI di Lugano). Tiene *masterclass* e seminari sia in Italia che all'estero: Monaco di Baviera, Lipsia, Weimar, Tallinn (Estonia), Riga (Lettonia), Parigi, Seoul, Pusan, Daegu (Corea del Sud), Copenhagen. Ha partecipato con propri saggi ai libri *Tra poeti maledetti e cabaret* e *I Canti dell'ultimo Schumann* editi da ETS. Già titolare di Musica vocale da camera al Conservatorio di Milano, è ora docente del Master di 2° livello per la musica italiana fra '800 e '900.

Alberto Serrapiglio, diplomato in clarinetto a Milano (dove ora insegna), in saxofono a Brescia, in Musica jazz e Musica elettronica ad Alessandria, si è laureato in Musicologia all'Università di Cremona. Ha collaborato con Orchestra del Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala, Maggio musicale fiorentino, RAI di Milano e Torino e altre orchestre italiane. Con complessi del Conservatorio di Milano ha diretto e suonato in festival europei. Da anni si occupa del rapporto fra lo strumento solista e le nuove tecnologie ed è attivo con *performances* legate alle arti visive (Venezia, Milano e Parigi). Nel campo dell'etnomusicologia ha diretto orchestre multiethniche con musicisti italiani, rom/sinti, africani, peruviani, filippini, libici, marocchini, australiani, libanesi, guatemaltechi. Il suo ultimo CD (clarinetto basso solo ed elettronica) è intitolato *Contemporary Landscape*. Per alcuni anni è stato docente a Milano nei laboratori di *World Music* del Conservatorio e dell'Università Bicocca. È responsabile del progetto di "Amici per Mito" dell'"Orchestra in Opera" formata da detenuti di diverse nazionalità.

Stefania Mormone, diplomatasi col massimo dei voti e la lode con Alberto Colombo, si è poi perfezionata con Aldo Ciccolini e Nikita Magaloff. Ha effettuato *tournees* in Europa e oltreoceano sia in recital solistici che con orchestre e ha registrato per radio e televisioni internazionali. Tra le orchestre più importanti con cui si è esibita vi sono Solisti Veneti, Filarmonica di Città del Messico, RTV di Lubiana, Orchestra da Camera di Santa Cecilia, Filarmonica di Buenos Aires, Sudwestdeutsches Kammerorchester, Nouvel Orchestre di Montreux, American Soviet Symphony Orchestra, Archi della Scala, Stuttgarter Kammerorchester. In ambito cameristico ha collaborato con artisti come Pierre Amoyal, Uto Ughi, Natalia Prischepenko, Leonidas Kavakos, David Geringas, Enrico Dindo, Francesco Manara e Stanislav Bunin; da molti anni collabora stabilmente con Stelia Doz. Col violinista Sergej Krylov ha ottenuto ovunque trionfali consensi: Teatro alla Scala, Musikverein (Vienna), Auditorium di Radio France, Philharmonie (Berlino), Teatro Colón (Buenos Aires) ... Da solista ha inciso musiche di Brahms e Ravel; in duo con Sergej Krylov ha inciso numerosi CD per EMI e Agorà e per la rivista *Amadeus* un CD col violinista Alessio Bidoli. Insegna pianoforte al "Verdi" di Milano e nei laboratori di *World Music* del Conservatorio e dell'Università Bicocca e nell'"Orchestra in Opera", formata da detenuti di Opera.

Per desiderio degli interpreti, pienamente condiviso dagli organizzatori, il concerto "Dall'ombra alla luce" è dedicato alla memoria di Nino Tagliareni, marito recentemente scomparso della signora Doz, che – tra l'altro – avrebbe dovuto recitare i testi poetici prima dell'esecuzione.

L'ingresso alla Sala Piatti è libero fino all'esaurimento dei posti secondo le vigenti normative sanitarie (*green pass*).



[Stefania Mormone – Stelia Doz – Nino Tagliareni]



[Alberto Serrapiglio]